POTERE ASSOLUTO

Regia: Clint Eastwood
Sceneggiatura: William Goldman, dal romanzo omonimo di David Baldacci Ford
Fotografia: Jack N. Green
Musica: Lennie Niehaus
Prodotto da: Clint Eastwood, Michael Maure,Tom Rooker
(USA, 1997)
Distribuzione cinemat.: COLUMBIA
PERSONAGGI E INTERPRETI
Luther Whitney: Clint Eastwood
President Alan Richmond: Gene Hackman
tective Seth Frank: Ed Harris
Kate Whitney: Laura Linney
Gloria Russell: Judy Davis
Secret Service Agnet Bill Burton: Scott Glenn
Walter Sullivan: E.G. Marshall

a cura di Giovanni Tonello

Luther Whitney (Clint Eastwood) è un tranquillo signore di mezza età che trascorre serenamente in un museo le sue giornate, affascinato dalla pittura. Di notte però si trasforma e riveste i panni di un famoso ladro che, aiutato dai più moderni congegni, riesce a disattivare ogni dispositivo di sicurezza. Ed è proprio nell'ultimo dei suoi "lavoretti" che si ritrova testimone di una lite tra amanti che finirà in tragedia. Luther si introduce nella casa di un influente miliardario e gli capita così di assistere impotente al gioco dapprima erotico e poi mortale tra la giovane moglie del vecchio proprietario e un uomo. Le sorprese per Luther però non sono ancora finite, quella notte, in quella stanza, c'era l'uomo più potente del mondo: il Presidente degli Stati Uniti! *Absolute power* !! Gli agenti dei Servizi Segreti, uomini fidati del Presidente, capiscono però che c'era un testimone e non daranno tregua a Luther, mettendo in gioco anche la vita della sua unica figlia. Luther però ha una prova tale da stendere il colpevole ! Potere Assoluto è una sfida tra il "potere assoluto " politico di un uomo e della sua organizzazione contro un ladro gentiluomo che, con uno stile di vita "cavalleresco", cerca tra mille peripezie di ricostruire la propria famiglia. Il tema del potere ha sempre affascinato Eastwood, se il potere è ipocrita e criminale, ne deriva un primo compito da assolvere: ristabilire la verità sul potere. Potere Assoluto è un thriller politico-poliziesco, ma è anche un melodramma familiare; lo si vede nella terza parte del film, quando Luther diventerà un padre fantasmatico che vuol tornare ad essere un padre vero quando il potere minaccerà sua figlia. "*Il film,* -dice Clint in un'intervista-, *non è solo un thriller, è soprattutto la storia di un padre e di una figlia, l'attrice Laura Linney. Quel legame*



profondo, che corre lungo tutto il film, scopre la doppia natura del mio ladro e rivela l'anima leale del protagonista opposta alla corruzione mascherata del potere assoluto, *quello politico ed economico. C'è un tema musicale d'amore nel film,* Kate's Theme, *dal nome della mia erede nella storia; l'ho composto io regalandolo a mia figlia Alison* (che nel film fa la studentessa d'arte). *La scena che preferisco è quella in cui si vede che il mio personaggio ha riempito di nascosto il frigorifero sempre vuoto della figlia: mi è capitato di farlo anche con i miei ragazzi* ". Potere Assoluto, tratto dall'omonimo romanzo di David Baldacci Ford, per il quale la Castle Rock, (la casa produttrice), ha sborsato senza fiatare un milione di dollari, è un film perfettamente clintiano: il protagonista, a fine carriera, naturalmente gentiluomo e dotato di etica personale, è testimone di un omicidio che ci sarà raccontato in tutte le sue scene creando un intrigo avvincente. Molto interessante è la correlazione tra il personaggio Luther Withney e il modo di fare film di Easwood. Le mani per esempio. Nel film una donna al museo chiede a Luther: "Lavora con le mani, vero?". Proprio così, Withney le usa per disegnare e per rubare, e Eastwood si riallaccia ad un'arte, ad una tradizione artigianale del cinema, a un fare cinema come si fa un mestiere: con le mani. Decisamente brillanti le atmosfere scelte dal regista per disegnare le varie scene: un chiaroscuro dolce e soffuso nei momenti in cui Luther e Kate (padre e figlia) si incontrano; giochi di luce ed ombra se si vive nascosti nella penombra come Luther, fantasma e angelo custode; fino ad arrivare alla luce sfacciata quando, come nella scena del ballo, è in scena il potere. Tra gli interpreti oltre a Clint Eastwood ritroviamo il sempre presente Gene Hackman e l'ennesimo ruolo da comprimario del bravo Ed Harris, attori magnifici, espressivi ed efficacissimi. Per gli appassionati della pittura il quadro copiato da Luther, nella scena iniziale del film, è "Le stimmate di San Francesco" di Domenikos TheotoKopoulos, detto "El Greco". Potere Assoluto è considerato dai critici un film minore perfetto, in quanto non si tratta di un capolavoro, ma di un'opera che dimostra cura per ogni singolo particolare e che merita tutta la nostra attenzione. Quella di Clint Eastwood come regista è una lunga carriera, con grandi film (*Gli spietati, Un mondo perfetto ...*), con film minori poco riusciti, ma anche con film di "poca importanza", ma perfetti (*Lo straniero senza nome, I ponti di Madison County...*). Sono pochi oggi i registi capaci di darci grandi film, così come non sono molti quelli in grado di girare film minori perfetti. Erano più numerosi una volta quando non tutti i registi volevano essere autori e ce n'erano che ci tenevano ad essere buoni registi e basta, bravi a costruire film, talvolta perfetti. Quindi bravo Clint, e a Voi: Buona Visione!

IL FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA

TUTTI GIU' PER TERRA
di Davide Ferrario
Durata: 98'
Vi si narra la storia di Walter, la sua vita di studente di filosofia e di obiettore di coscienza. Walter è un tipo senza convinzioni, senza identificazioni familiari, senza amici e senza ragazze. Due anni più la porzione di mondo che vediamo filtrata dallo sguardo del protagonista, frammentata, confusa, frastornante, a volte allucinata. Da una parte le esperienze reali, dall'altra le fantasie e su entrambe l'ironia del protagonista sottolineata attraverso la voce narrante. Niente messaggi comunque, mentre non sono meno importanti i brani della colonna sonora firmata CSI.